

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including US Dollar, Yen, Sterling, Swiss Franc, Danish Krone, Czech Koruna, Estonian Kroon, Norwegian Krone, Australian Dollar, Canadian Dollar, New Zealand Dollar, Hungarian Forint, Slovenian Tolar, and Polish Zloty.

BOT

Table of bond yields for 3, 6, 12, and 18 month terms.

Borsa

L'euo forte ha spaventato le borse europee ma non ha impedito a Piazza Affari di chiudere la seduta in rialzo, decisamente meglio rispetto agli altri mercati, in calo. L'indice Mibtel ha registrato così un progresso dello 0,38%, a 17.762 punti, mentre il Mib30 è salito dello 0,46%, a 24.405 punti. Fermo il Numtel con un -0,08%. Partita in rialzo (+0,3% il primo indice), la Borsa ha poi subito l'ondata di ribassi provocata dai nuovi massimi dell'euro, per risalire nel finale grazie alla buona apertura di Wall Street. Poco mosso gli scambi, a 2,195 miliardi di euro. Balzo delle Ciro (+26,26%) riannesse alle contrattazioni dopo 3 giorni di stop, in seguito all'approvazione del piano di salvaggio della società.

Dividendo invariato a 0,36 euro per azione. Il gruppo potrebbe tenere anche Wind

L'Enel guarda alla Francia

MILANO Utile netto di gruppo dimezzato a 2.008 milioni di euro rispetto ai 3.961 del 2001; ricavi pari a 29.977 milioni di euro, in linea con quelli del 2001 (29.726 milioni). Margine operativo lordo a 7.861 milioni a fronte di 8.079 milioni del 2001. Indebitamento finanziario netto pari a 24.467 milioni, rispetto ai 21.930 milioni. Questi i dati principali del bilancio 2002 dell'Enel, approvato dall'assemblea degli azionisti che ha deciso la distribuzione di un dividendo di 0,36 euro, invariato rispetto al 2001.



Paolo Scaroni Monteforte/Ansa

Il dimezzamento dell'utile netto è dovuto principalmente ai minori proventi straordinari netti (736 milioni di euro nel 2002 contro 2.403 milioni nel 2001) che scontano la svalutazione di Wind per 1.511 milioni di euro. Il rendimento del titolo è risultato superiore dell'1,5-2% a quello dei titoli di Stato. L'Enel ribadisce il proprio interes-

se a entrare nel mercato francese. Un ingresso che significa anche riaprire le porte al nucleare. «Sarebbe un fatto positivo se riuscissimo a partecipare al processo di privatizzazione francese - ha sottolineato l'a.d. dell'Enel, Paolo Scaroni, rispondendo agli azionisti durante l'assemblea - Essere in Francia senza essere nel nucleare vuol dire restare ai margini».

Scaroni ha confermato Wind come investimento finanziario, ovvero «non sinergico» con il proprio core business, con l'obiettivo comunque di far stare l'operatore telefonico «in piedi sulle proprie gambe dalla fine del 2004». A quella data si aprono varie opportunità. «Una grande alleanza internazionale, la quotazione della società che potrebbe diventare una public company - ha spiegato Scaroni - oppure potremmo tenerci Wind, una possibilità che non mi sento di escludere».

Illustrato il bilancio 2002 della struttura finanziaria nazionale di Legacoop

Ccfs punta alle mille aziende socie e a crescere nel Centro e Sud Italia

MILANO Espansione al centro Italia e al Sud, nuovi servizi di web banking e risultati gestionali sempre positivi. È il bilancio 2002 illustrato dal presidente di Ccfs, la struttura finanziaria nazionale di Legacoop, Ilio Pattacini.

Il Ccfs ha annunciato ieri le linee guida del bilancio, che lunedì sarà sottoposto ai soci in assemblea a S. Ilario (Reggio Emilia) alla presenza del presidente nazionale Legacoop, Giuliano Poletti.

I soci, che erano 418 nel 2000, sono saliti a 520 nel 2001 e a 799 a fine 2002, l'anno dell'acquisizione del Fincooper di Bologna. «Questa operazione - ha osservato Pattacini - ha permesso al Consorzio di posizionarsi sull'intero territorio nazionale come strumento capace di creare un collegamento diretto tra le risorse finanziarie generate e i fabbisogni finanziari delle aziende coope-

native». Oggi Ccfs vale 860 aziende e movimento 42 miliardi di euro, con una raccolta globale media di 585 milioni di euro. L'utile netto 2002 è stato di 1,2 milioni di euro, «e per i soci vale un dividendo del 6% ma anche, per la prima volta, un ristorno del 4%».

In termini assoluti infatti all'utile netto vanno aggiunti 400mila euro a titolo di ristorno sulle attività svolte. Lo spread tra tassi attivi e passivi si è assestato nel 2002 allo 0,86%. L'incremento più evidente in fatto di nuovi soci è nell'area centro sud, «tanto che il peso di quelle aree sul totale - ha detto Pattacini - è passato dal 10 al 20%». Il piano di sviluppo del Ccfs punta al raggiungimento dei mille soci in tempi brevi proprio con lo sviluppo al Sud, in Piemonte e in Liguria.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.